



**COMUNE DI PARTINICO**

Libero Consorzio di Palermo

Settore Servizi alla Persona

Prot.n° 4440/P.g.

Partinico li 12.03.2018

Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali  
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali  
SERV.5° - Fragilità e Povertà  
Via Trnacia 34/36 90144 Palermo  
Fax 091.7074388

**OGGETTO:** Presentazione Progetto Distrettuale "Dopo di Noi " Distretto Socio-Sanitario n° 41.

In riferimento alla nota pervenuta prot.n° 693 del 10.01.2018 si trasmette allegato alla presente il progetto Distrettuale del D.S.S.41 in riferimento al D.A. n° 2727 del 16.10.2017 " Assegnazione *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare* - anni 2016-2017 - finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali "Dopo di noi".

*Il Responsabile del Procedimento*  
*(Dott.ssa Salvatrice Polizzi)*



*Il Responsabile del Settore Vicario*  
*(Sig. Minore Maria Angela)*



**Comune di Partinico**  
**PROVINCIA DI PALERMO**  
**Proposta di Deliberazione del Comitato Dei Sindaci**  
**del Distretto Socio-sanitario N° 41**

N° <u>03</u> del Reg. Data <u>12.03.2018</u>	<b>OGGETTO</b>	Assegnazione delle risorse del <i>Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</i> - anni 2016-2017 - finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali "Dopo di noi"- Riparto risorse 2016-2017- Approvazione progetto Distrettuale: <b>azione 1</b> – Interventi di sostegno all'autonomia in ambito domiciliare; <b>azione 2</b> :Interventi per l'inclusione sociale attraverso esperienze formative in situazione lavorativa.

L'anno duemila 18 il giorno 12 del mese di Marzo alle ore 11,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio - Sanitario N° 41 con l'intervento dei signori:

Città	Rappresentata	Pres.	Ass.
Partinico Presidente: (Comune capofila)			X
Trappeto		X	
Montelepre		X	
Giardinello		X	
Balestrate		X	
Camporeale		X	
S.Giuseppe Jato		X	
S.Cipirello		X	
Borgetto			X
A.S.P. n°6 ( senza diritto di voto)			X

Totale N°

Presiede con i poteri del Presidente del Comitato dei Sindaci del D.S.S. n 41 il Commissario Straordinario Dott. Agnese Maurizio e partecipa il Coordinatore del Gruppo Piano Rag. Giuseppina Di Marco.  
Il Commissario Straordinario, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Comitato dei Sindaci

**Premesso** che il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha invitato i Distretti Socio-Sanitari Siciliani a definire piani distrettuali "Dopo di Noi", L. 112/16, in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

**Che** con D.A. n 2727/S5 sono state al Distretto Socio sanitario n 41 ,le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare gli anni 2016-2017,ripartite sulla base del criterio della popolazione 18-64 anni ammontanti complessivamente a € 162.987,07;

**Che** i destinatari dell'intervento sono:

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, ad eccezione della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento;
- Persone con disabilità grave, i cui genitori anziani non sono più in grado di assicurare al figlio/a una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali.

**Dare** atto che con nota prot .n 179 del 4.1.2018 è stato convocato, vista l'imminente scadenza, un Comitato dei Sindaci per il giorno 8 c.m.;

**Che** in data 09.03 u s è stato convocato telefonicamente il comitato dei Sindaci per oggi 12.03 u.s, stante l'urgenza di discutere e approvare il progetto di cui all'ordine del giorno;

SI PROPONE AL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N° 41

Per quanto espresso in premessa che qui si intende riportato e trascritto

- Prendere atto dell'assegnazione ripartite sulla base del criterio della popolazione 18-64 anni ammontanti complessivamente a € 162.987,07 come riportato nella tabella di riparto allegato 1 al D.A. n 2727/S5 del 16.10.2017;
- Approvare il progetto Distrettuale: **azione 1** –Interventi di sostegno all'autonomia in ambito domiciliare; **azione 2** :Interventi per l'inclusione sociale attraverso esperienze formative in situazione lavorativa

Inviare all'albo pretorio di tutti i Comuni del Distretto per la relativa pubblicazione del presente atto;

Trasmettere il presente atto all' Assessorato della Famiglia, Politiche sociali e Autonomie Locali competente per il proseguo dell'iter amministrativo e la relativa approvazione.

Dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi della normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento



Si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica ( art.53 della L.142/90 e L.R.n° 48/91).

favorevole  
contrario

Data 12.03.2018

Il Responsabile del Settore  
(Coordinatore del Gruppo Piano)



IL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N° 41

dopo opportuna discussione ;

ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

con voti unanimi espressi in forma palese e proclamati dal Sindaco-Presidente .

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

1

### 2. TITOLO AZIONE

Interventi di sostegno all'autonomia in ambito domiciliare

#### 1. a. Classificazione dell'azione programmata:

*MACRO LIVELLO: MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO*

*TIPOLOGIA D'INTERVENTO: ASSISTENZA AI DISABILI MEDIO-GRAVI*

*OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO: INCLUSIONE SOCIALE E RIDUZIONE FENOMENI DI*

*MARGINALITÀ DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ; SOSTEGNO ALL' AUTONOMIA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ*

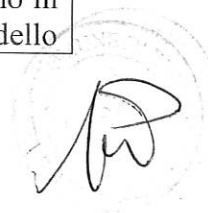
*AREE D'INTERVENTO: DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA*

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Con la legge 22 giugno 2016 ,n 112 che detta le “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave privi di un sostegno familiare”( meglio conosciuta come legge “Dopo di Noi”) e successive normative, tra cui il Decreto 23 Novembre 2016 del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, sono stati individuati specifici strumenti giuridici per garantire una effettiva continuità nel percorso di vita con una nuova serie di misure di assistenza, cura e protezione per le persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare o con nuclei familiari impossibilitati a sostenere i loro congiunti in modo adeguato o in vista del venir meno del sostegno familiare. La popolazione disabile nel D.S.S. 41 è in continuo aumento e presenta alti tassi di gravità, e con essi un maggiore bisogno di inclusione sociale, per la quale è fondamentale incentivare l'autonomia personale ed il recupero delle abilità residue, a maggior ragione per coloro che sono o saranno in breve privi del supporto familiare. L'azione proposta si riferisce al sostegno e all'incentivazione dell'autonomia dei disabili con l'intervento domiciliare di operatori d'appoggio. L'azione riveste carattere di sperimentazione, sia per la recente istituzione della legge, sia per le esigue risorse economiche. Rientra nel punto b) delle azioni finanziabili di cui al decreto citato: “ Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche: abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone”.

#### **Destinatari:**

I beneficiari saranno persone con disabilità grave , non determinata dal naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92, e con modalità indicate all'art.4 della medesima legge e con età compresa tra i 18 ei 64 anni ( con priorità per le persone comprese tra tra i 18 e 55, con ulteriore priorità per le persone nella fascia 26/45); **prive di sostegno familiare** in quanto mancanti entrambi i genitori o con genitori che non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o considerato la prospettiva del venir meno dello



stesso sostegno. Sarà criterio di preferenza per la selezione il riconoscimento del rischio di esclusione sociale e la necessità di sostegno per particolari condizioni di disagio e isolamento. Anche per la selezione saranno coinvolte, con la costituzione di un gruppo di coordinamento del programma per l'ambito territoriale, operatori di diversi servizi aree ed enti. Il numero massimo di utenti è individuato in 10 disabili; nel corso della durata del progetto può essere previsto un avvicendamento di utenti, qualora le richieste siano superiori ai posti disponibili.

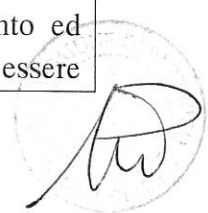
**Attività:** Nell'ambito dell'azione proposta rientrano un insieme di attività con valenza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Il percorso di accompagnamento all'autonomia è naturalmente un cammino che si compone di più fasi che interessano: 1) la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta (saper fare) non disgiunte dalla presa di coscienza di sé (saper essere) per compiere un percorso che, andando oltre quello dell'autonomia, può pienamente sostanziarsi in un percorso di vita in cui il ruolo "adulto" rende la persona protagonista della propria vita con una serie di responsabilità da rispettare nei contesti lavorativo e sociale; 2) **la famiglia**, per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio congiunto con disabilità e prepararsi gradualmente al suo divenire adulto ed all'emarginazione del contesto familiare. Le attività previste saranno volte a stimolare nei disabili una migliore gestione e cura della persona e degli aspetti pratici della vita quotidiana, attraverso modalità d'azione volte al recupero di abilità residue e potenziamento delle capacità; si aggiungono attività di risocializzazione, consistenti in interventi effettuati per conservare od attivare negli interessati le relazioni interpersonali e sociali nel contesto in cui vive. In concreto un tutor-educatore, sulla base di un progetto personalizzato costruito mediante valutazione multidimensionale, porrà in essere interventi, in relazione agli specifici bisogni, per stimolare le capacità residue del disabile e progressivamente lo accompagnerà in un processo di distacco dai genitori (ove presenti) per una possibile futura uscita dal nucleo familiare e per i disabili già soli, per future possibili soluzioni di co-housing.

La persona con disabilità e la relativa famiglia verranno coinvolte utilizzando gli strumenti professionali del colloquio presso gli uffici dei servizi coinvolti che presso il suo domicilio al fine di: I colloqui si svolgeranno nelle diverse fasi di elaborazione del progetto individualizzato, e precisamente:

- **Nella prima fase del primo contatto:** conoscenza dell'interessato e della sua famiglia, dei suoi interessi personali e dello stile di vita quotidiano, delle persone che lo sostengono oltre la famiglia, e di ogni altro elemento utile alla conoscenza dello stesso;
- **Nella fase dell'elaborazione del progetto:** ai fini di una più precisa definizione degli obiettivi e delle attività;
- **Nella fase della condivisione con l'interessato dell'ipotesi di "Progetto Dopo di Noi":** al fine di apportare eventuali modifiche e riadattare il progetto ai suoi bisogni reali;

#### **Azione di Sistema:**

La valutazione verrà effettuata dai referenti dei servizi socio-sanitari del Distretto n 41 (servizio sociale territoriale, Asp Palermo ecc.). L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto n 41 utilizzerà strumenti e scale già presenti nell'ambito dello stesso distretto al fine di individuare criteri certi per una valutazione realmente rispondente alla situazione della persona con disabilità nei diversi aspetti della sua vita. La valutazione multidimensionale è uno strumento indispensabile per la valutazione e la creazione di un piano personalizzato di inserimento ed inclusione sociale per attivare un percorso di promozione della vita indipendente. Essa può essere



realizzata mediante strumenti validati internazionalmente, come S.V.A.M.A, I.C.F, S.V.A.M.Di.. e scale specifiche in relazione alla tipologia di disabilità.

Saranno elaborati per ciascun soggetto beneficiario progetti individualizzati a cura di équipes multi professionali composte da medici , assistenti sociali, psicologi, terapisti della riabilitazione, ed altre professionalità di cui di per ciascun caso sarà valutato necessario l'intervento, coinvolgendo i servizi socio – sanitari del distretto e servizi per il lavoro.

Faranno parte dell'equipes multi- professionale:

- Assistenti sociali dei comuni facenti parte del distretto n 41( Partinico- capofila, Balestrate, Borgetto , Camporeale, Giardinello Montelepre, San Giuseppe Jato , San Cipirello e Trappeto);
- Referenti dei servizi sanitari territoriali( Dipartimento di Salute Mentale, Consultorio familiare, 'U.O. Socio – sanitaria e riabilitazione territoriale, e ogni altro servizio operante nell'ambito della disabilità);
- Referenti del terzo settore operante nell'ambito della disabilità.

Nell'equipe multi professionale un ruolo fondamentale è attribuito alla figura dell'assistente sociale quale coordinatore- referente del percorso di presa in carico, che rappresenta un riferimento unitario di fiducia per la persona. La modalità privilegiata dei progetti è l'integrazione socio-sanitaria. Per una presa in carico globale ed unitaria si prevedono periodiche riunioni dell'intera équipe con la partecipazione di tutti gli operatori sanitari e sociali coinvolti nella gestione del caso; inoltre si attiveranno incontri periodici con i diretti beneficiari, i familiari e il referente dell' Ente accogliente. Sono previste durante tutta l'attività del progetto verifiche in itinere e una valutazione finale. Il progetto individualizzato conterrà gli obiettivi da raggiungere , gli strumenti, le modalità operative, i tempi e l'impegno di ogni attore coinvolto.

:

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

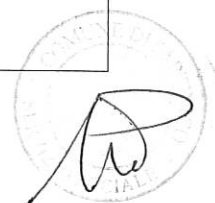
Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione include i Comuni del D.S.S. 41, Enti di terzo settore quali erogatori del servizio, L'ASP., Sede operativa e di coordinamento presso il Comune capofila.

Saranno coinvolte nel progetto diverse Associazioni di volontariato che operano nel territorio in favore di disabili fisici e psichici, ed Enti del terzo settore come sopra descritti; sarà così ulteriormente sviluppato un partenariato di territorio già esistente ed operante per altri interventi previsti dal PDZ.

Risorse professionali necessarie a carico del progetto:

n. 5 Tutor – Educatori professionali o Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica per 12 ore settimanali



Risorse Professionali necessarie degli Enti Istituzionali coinvolti:

n.9 Assistenti Sociali- Comuni D.S.S. 41

n. 3 operatori A.S.P. con varie figure professionali in relazione ai bisogni evidenziati nei progetti

**Tempi: l'azione prevista avrà la durata di un anno**

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali dei comuni facenti parte del distretto n 41	8		8
Operatori ASP (Sociologo, medico, psichiatra, infermiere) in relazione ai bisogni evidenziati nei progetti Referenti dei servizi sanitari territoriali	4		4
Educatori professionali		3	3
Tecnico della riabilitazione psichiatrica		2	2



**6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE**

Mista :

L'Ente che gestirà la presente azione sarà individuato secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A.

.....





## Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

### N. Azione 1 Interventi di sostegno all'autonomia in ambito domiciliare

FNPS				Totale
<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'</b>				
<i>N. Azione</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
N. 3 EDUCATORI PROFESSIONALI	3	€ 19,91 X 14,16 h SET X 52 SETT	€ 14664,33	€ 43992,99
N. 2 TECNICO DELLA RIABILITAZIONE	2	€ 19,91 X 14,16 h sett x 52 sett	€ 14664,33	€ 29328,66
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
5 %				€ 4073,42
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) iva al 5%</i>				€ 4073,42
<b>TOTALE</b>	5	12 MESI	€ 14666,33	€ 81468,49

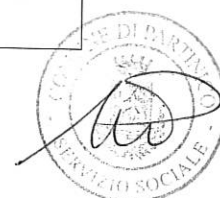
Allegato 4



## INDICATORI - AREA DISABILI

<b>5.1 Indicatori della domanda sociale</b>			
<b>N.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte/definizione</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
1	N. 52 richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (DSM) – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2017
2	N. 19 richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
3	N. 47 richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	ASP – Inps competente per territorio	2013
5	N.293 richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto TOTALE: 139	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2013
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	Centri per l'impiego	2013
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto. D.S.M. :totale 2463	Dipartimento salute mentale dell'ASP	2017
9	DISABILI GRAVI sensi supporto familiare totale 75		Asp –serv. sociali 2017

<b>5.2 Indicatori dell'offerta sociale</b>			
<b>N.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte/definizione</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
<b>a) Le strutture</b>			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto,	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo	2017



	per tipologia e ricettività Comunità Alloggio Disabili Psichici n°08 Ricettività n°80 posti. N°1 C.T.A- Comunità Terapeutica Assistita per Disabili Psichici. Ricettività n°20 posti	comunale – ASP (DSM)- Servizi sociali territoriali comuni D.S.S.n°41 Ricerche ad hoc.	
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività Centro Diurno Disabili n°01 Ricettività n°15 posti Centro Diurno Disabili Psichici n°01 Ricettività n°15 posti.	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (DSM)) - Servizi sociali territoriali comuni D.S.S.n°41 Ricerche ad hoc.	2017
<b><i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i></b>			
3b	N. 180 di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	ASP – Inps competente per territorio	2013
5b	N.293 di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,....) Nessuno.	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni



## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

2

### 2. TITOLO AZIONE

Interventi per l'inclusione sociale attraverso esperienze formative in situazione lavorativa

#### 1. a. Classificazione dell'azione programmata:

**MACRO LIVELLO: MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO**

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: ASSISTENZA AI DISABILI MEDIO-GRAVI**

**OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO: INCLUSIONE SOCIALE E RIDUZIONE FENOMENI DI**

**MARGINALITÀ DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ; SOSTEGNO ALL' AUTONOMIA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ**

**AREE D'INTERVENTO: DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA**

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### Descrizione dell'azione:

Con la legge 22 giugno 2016 n 112 che detta le "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave privi di un sostegno familiare"( meglio conosciuta come legge "Dopo di Noi") e successive normative, tra cui il Decreto 23 Novembre 2016 del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, sono stati individuati specifici strumenti giuridici per garantire una effettiva continuità nel percorso di vita con una nuova serie di misure di assistenza, cura e protezione alle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare o con nuclei familiari impossibilitati a sostenere i loro congiunti in modo adeguato o in vista del venir meno del sostegno familiare. La popolazione disabile nel D.S.S. 41 è in continuo aumento e presenta alti tassi di gravità, e con essi un maggiore bisogno di inclusione sociale, per la quale è fondamentale incentivare l'autonomia personale ed il recupero delle abilità residue, a maggior ragione per coloro che sono o saranno in breve privi del supporto familiare. L'azione proposta si riferisce all'attivazione di percorsi mirati all'inclusione sociale delle persone disabili con l'accrescimento dell'autonomia, l'abilitazione e lo sviluppo di competenze, mediante l'attivazione di esperienze formative in situazione lavorativa con l'obiettivo di acquisire capacità relazionali e professionali propedeutiche ad un successivo percorso di inserimento lavorativo; i percorsi saranno realizzati attraverso tirocini formativi - lavorativi con borse lavoro. L'azione riveste carattere di sperimentazione, sia per la recente istituzione della legge, sia per le esigue risorse economiche. Rientra nel punto c) delle azioni finanziabili di cui al decreto citato: " Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale".

#### Destinatari:



I beneficiari saranno persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92, e con modalità indicate all'art. 4 della medesima legge e con età compresa tra i 18 e 64 anni (con priorità per le persone comprese tra i 18 e 55, con ulteriore priorità per le persone nella fascia 26/45); **prive di sostegno familiare** in quanto mancanti entrambi i genitori o con genitori che non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o considerato la prospettiva del venir meno dello stesso sostegno. Sarà criterio di preferenza per la selezione il riconoscimento del rischio di esclusione sociale e la necessità di sostegno per particolari condizioni di disagio e isolamento. Anche per la selezione saranno coinvolti, con la costituzione di un gruppo di coordinamento del programma per l'ambito territoriale, operatori di diversi servizi, aree ed enti. Il numero massimo di utenti è individuato in 10 disabili; nel corso della durata del progetto può essere previsto un avvicendamento di utenti, qualora le richieste siano superiori ai posti disponibili.

**Attività:** Nell'ambito dell'azione proposta, che ha come obiettivo generale favorire l'inclusione sociale attraverso la formazione e lo sviluppo di competenze relazionali e socio-lavorative, i percorsi proposti per i beneficiari includono un insieme di attività tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nello sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Il percorso si compone di più fasi che interessano: la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta (saper fare) non disgiunte dalla presa di coscienza di sé (saper essere) che possono pienamente sostanzarsi in un progetto di vita in cui il ruolo "adulto" rende la persona protagonista della propria vita con una serie di responsabilità da rispettare nei contesti lavorativo e sociale; la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio congiunto con disabilità e prepararsi gradualmente al suo divenire adulto ed all'emarginazione del contesto familiare. Le esperienze formative in contesto lavorativo saranno concretizzate attraverso tirocini formativi in ambiente protetto, da realizzare sia presso strutture comunali che presso Enti accoglienti del Terzo settore, in particolare Cooperative Integrate (tipo B), in base ai bisogni e alle attitudini rilevate dal Progetto personalizzato per ciascun beneficiario. A fronte di un impegno di 12 ore settimanali, è prevista l'erogazione di una borsa lavoro di 300 Euro mensili per ciascun soggetto, per 12 mesi, per 10 beneficiari. È previsto l'intervento di un Tutor per il coordinamento dei tirocini formativi per 8 ore settimanali, con qualifica di Educatore Professionale o equipollenti ed esperienza biennale nell'ambito delle disabilità. Si prevede inoltre l'intervento di 3 Educatori o altre figure con qualifiche equipollenti, per un monte ore complessivo di 1600 nell'arco di un anno, da impiegare in base ai progetti personalizzati elaborati. Anche per i disabili nel D.S.S. 41 è stato da tempo sperimentato con i finanziamenti del PdZ L.328/00 il Servizio Civico per la manutenzione del verde pubblico e degli arredi urbani. Sul territorio esistono tre Cooperative Sociali di tipo B, che svolgono attività di agricoltura biologica e turismo sociale; tali enti sono disponibili all'accoglienza dei disabili. Sono previsti a carico del progetto gli oneri assicurativi.

La persona con disabilità e la relativa famiglia verranno coinvolte utilizzando gli strumenti professionali del colloqui presso gli uffici dei servizi coinvolti che presso il suo domicilio. I colloqui si svolgeranno nelle diverse fasi di elaborazione del progetto individualizzato, e precisamente:

- **Nella prima fase del primo contatto:** conoscenza dell'interessato e della sua famiglia, dei suoi interessi personali e dello stile di vita quotidiano, delle persone che lo sostengono oltre la famiglia, e di ogni altro elemento utile alla conoscenza dello stesso;
- **Nella fase dell'elaborazione del progetto:** ai fini di una più precisa definizione degli obiettivi e delle attività;
- **Nella fase della realizzazione:** al fine di apportare eventuali modifiche e riadattare il progetto ai suoi bisogni reali.



### **Azione di Sistema:**

E' prevista la costituzione di un Gruppo di coordinamento del programma "Dopo di Noi" per il D.S.S.41, composto da referenti dei servizi sociali e sanitari del Distretto n 41 (Servizio sociale territoriale, Asp Palermo ) come meglio specificato in seguito. Il percorso assistenziale per la costruzione dei progetti personalizzati seguirà l'iter: a) valutazione multidimensionale b) individuazione del Case Manager c) redazione del progetto d) gestione, realizzazione, monitoraggio e valutazione del progetto. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto n 41 utilizzerà strumenti e scale già presenti nell'ambito dello stesso distretto al fine di individuare criteri certi per una valutazione realmente rispondente alla situazione della persona con disabilità nei diversi aspetti della sua vita. La valutazione multidimensionale è uno strumento indispensabile per la valutazione e la creazione di un piano personalizzato di inserimento ed inclusione sociale per attivare un percorso di promozione della vita indipendente. Essa può essere realizzata mediante strumenti validati internazionalmente, come S.V.A.M.A, I.C.F, S.V.A.M.Di.. e scale specifiche in relazione alla tipologia di disabilità.

Saranno elaborati per ciascun soggetto beneficiario progetti personalizzati a cura di équipes multi professionali composte da medici , assistenti sociali, psicologi, terapisti della riabilitazione, ed altre professionalità di cui di per ciascun caso sarà valutato necessario l'intervento, coinvolgendo i servizi socio-sanitari del distretto e servizi per il lavoro.

Faranno parte delle équipes multi- professionali:

- Assistenti sociali dei comuni facenti parte del distretto n 41( Partinico-capofila, Balestrate, Borgetto ,Camporeale, Giardinello Montelepre, San Giuseppe Jato ,San Cipirello e Trappeto);
- Referenti dei servizi sanitari territoriali ( Dipartimento di Salute Mentale, Consultorio familiare, U.O. Socio-sanitaria e riabilitazione territoriale), e di ogni altro servizio operante nell'ambito della disabilità);
- Referenti del terzo settore operanti nell'ambito della disabilità.

Nell'équipe multi professionale un ruolo fondamentale è attribuito alla figura dell'assistente sociale quale coordinatore- referente del percorso di presa in carico, che rappresenta un riferimento unitario di fiducia per la persona. La modalità privilegiata dei progetti è l'integrazione socio-sanitaria. Per una presa in carico globale ed unitaria si prevedono periodiche riunioni dell'intera équipe con la partecipazione di tutti gli operatori sanitari e sociali coinvolti nella gestione del caso; inoltre si attiveranno incontri periodici con i diretti beneficiari, i familiari e il referente dell' Ente accogliente. Sono previste durante tutta l'attività del progetto verifiche in itinere e una valutazione finale. Il progetto individualizzato conterrà gli obiettivi da raggiungere , gli strumenti, le modalità operative, i tempi e l'impegno di ogni attore coinvolto.

:



#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione include i Comuni del D.S.S. 41, Enti di terzo settore quali erogatori del servizio, l'ASP, il Centro per l'Impiego di Partinico. Sede operativa e di coordinamento presso il Comune capofila.

Saranno coinvolte nel progetto diverse Associazioni di volontariato che operano nel territorio in favore di disabili fisici e psichici, ed Enti del terzo settore come sopra descritti; sarà così ulteriormente sviluppato un partenariato di territorio già esistente ed operante per altri interventi previsti dal PDZ.

Risorse professionali necessarie a carico del progetto ( a valere sulle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare):

n. 4 Tutor – Educatori professionali per un monte ore annuale complessivo di 2006 ore

Risorse Professionali necessarie degli Enti Istituzionali coinvolti:

n.9 Assistenti Sociali- Comuni D.S.S. 41

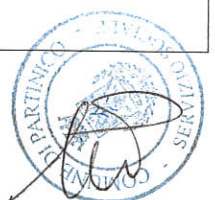
n. 3 operatori A.S.P. con varie figure professionali in relazione ai bisogni evidenziati nei progetti

**Tempi: l'azione prevista avrà la durata di un anno**

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali dei comuni facenti parte del distretto n 41	9		9
Referenti dei servizi sanitari territoriali	3		3
Referente del centro per l'impiego sezione di Partinico(PA);	1		1



Referenti del terzo settore operanti nell'ambito della disabilità		Non a carico (ref. di Enti accoglienti) 1	1
Educatori professionali		4	4

**6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE**

Mista :

L'Ente che gestirà la presente azione sarà individuato secondo le procedure previste dalle norme per l'individuazione dei soggetti idonei a contrarre con la P.A.

.....





## Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N. Azione 1 INTERVENTI per l'inclusione sociale attraverso esperienze formative in situazioni lavorative:**

### PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'

N. Azione

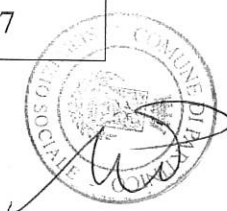
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
N. 4 EDUCATORI PROFESSIONALI	4	€19,91X14,16 h SETT X 52 SET	€ 14664,33	€ 58657,32
N. 1 TUTOR	1	€ 19,91X14,16 h SETT X 52 SET	€ 14664,33	€ 14664,33
<b>SPESE DI GESTIONE</b> 5%				€ 4073,42
<b>SUBTOTALE</b>				
Altre voci: dettagliare ogni singola voce di spesa (es: iva ecc) Iva al 5%				€ 4073,42
<b>TOTALE</b>	5	12 MESI	€ 14664,33	€ 81468,53
<b>FNPS</b>				<b>Totale</b>



## INDICATORI - AREA DISABILI

<b>5.1 Indicatori della domanda sociale</b>			
<b>N.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte/definizione</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
1	N. 52 richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (DSM) – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2017
2	N. 19 richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
3	N. 47 richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	ASP – Inps competente per territorio	2013
5	N.293 richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto TOTALE: 139	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2013
7	Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	Centri per l'impiego	2013
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto. D.S.M. :totale 2463	Dipartimento salute mentale dell'ASP	2017
9	DISABILI GRAVI sensi supporto familiare totale 75		Asp –serv. sociali 2017

<b>5.2 Indicatori dell'offerta sociale</b>			
<b>N.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte/definizione</b>	<b>Periodo di riferimento</b>
<b>a) Le strutture</b>			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto,	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo	2017



	per tipologia e ricettività Comunità Alloggio Disabili Psichici n°08 Ricettività n°80 posti. N°1 C.T.A- Comunità Terapeutica Assistita per Disabili Psichici. Ricettività n°20 posti	comunale – ASP (DSM)- Servizi sociali territoriali comuni D.S.S.n°41 Ricerche ad hoc.	
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività Centro Diurno Disabili n°01 Ricettività n°15 posti Centro Diurno Disabili Psichici n°01 Ricettività n°15 posti.	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (DSM)) - Servizi sociali territoriali comuni D.S.S.n°41 Ricerche ad hoc.	2017
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>			
3b	N. 180 di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP – Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti Dato non disponibile non fornito dalla fonte di riferimento	ASP – Inps competente per territorio	2013
5b	N.293 di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale comuni D.S.S.n°41	2013
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...) Nessuno.	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni



DELIBERA

Infine il Comitato dei Sindaci con voti unanimi espressi in forma palese e proclamati dal Sindaco-Presidente palesi

DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento Immediatamente la Esecutiva

Partinico Presidente:  
(Comune capofila)

Trappeto

Montelepre

Giardinello

Balestrate

Camporeale

S.Giuseppe Jato

S.Cipirello

Borgetto

A.S.P. n°6  
(senza diritto di voto)

X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

*Il Segretario*  
*Orlando Rose (Delegato)*  
*Santolo (Delegato)*  
*Rossella De Luca (Delegata)*  
*Felice Chiara (Delegata)*  
*Luca (Delegato)*  
*Rita Rita (Delegata)*  
*Antonio (Delegato)*

